

CORRIERE DI CHIERI

MENZIO A VILLA CAVOUR

L'alchimista della porcellana a cavallo tra teatro e scienza

SANTENA Leggenda e realtà storica, battaglie e tradimenti per raccontare la straordinaria scoperta della formula della porcellana.

La rassegna itinerante Teatro e Scienza porta in scena "L'oro bianco di Dresda", domani, sabato, alle 21, nel salone diplomatico di Villa Cavour. Lo spettacolo sarà inoltre replicato sabato 11 ottobre, stessa ora, al Planetario di via Osservatorio 30 a Pino. L'ingresso è gratuito. E nella seconda data sarà anche possibile visitare il Planetario ed assistere allo show "Robot explorer" a 4 euro (prenotazioni su info@planetarioditorino.it).

Autrice e regista della rappresentazione è Maria Rosa Menzio, scienziata-artista pinese, con un passato da ricercatrice e da insegnante universitaria: «Lo spunto mi è venuto dopo aver letto un articolo riguardante la porcellana, che parlava del suo inventore, un

alchimista tedesco - racconta l'artista, che sarà anche l'unica attrice sul palco - *Incuriosita dalla notizia, ho iniziato a documentarmi. Dopo due anni di lavoro, nel 2013, sono riuscita a ricostruire la sua storia in maniera fedele, nella quale ho poi inserito, usando la fantasia, alcuni intrighi e una romantica storia d'amore sullo sfondo.*

La vicenda, ambientata a Dresda, ripercorre la vita dell'alchimista Johann Friedrich Böttger, che operò alla corte di Federico II di Prussia e Augusto il Forte, per cercare di ricreare la pietra filosofale, capace di trasformare in oro i vili metalli. I suoi

tentativi fallirono in entrambi i casi, tanto da tentare la fuga ed essere alla fine catturato, imprigionato e condannato a morte. Gli venne concessa un'altra opportunità grazie all'intervento di un barone tedesco, che convinse Böttger a cimentarsi in un nuovo progetto: l'identificazione della formula della porcellana. Fino ad allora solo i cinesi erano stati in grado di fabbricarla perché era fondamentale il caolino, roccia sedimentaria scoperta in Europa solo in quel periodo. E' in questo momento che entra in gioco Bianca, la donna amata dall'alchimista, che farà di tutto per aiu-

IL MONOLOGO

Storia condita da cuore e fantasia

tarlo nella gloriosa impresa, a costo di mettere in gioco la sua stessa vita.

Menzio, unica attrice in scena, sarà accompagnata da due giocolai (Matteo Lion e Roberto Stefano Moro), ovvero la coscienza e il giudizio del protagonista, che animeranno le scene usando oggetti come gorgere, maschere e scudi, ma senza proferire parola. Sullo sfondo saranno inoltre proiettate scene di film famosi, come "Eragon", "Edoardo II", "La montagna sacra" e "Orizzonti di gloria", inerenti con il tema trattato.

«A conclusione dello spettacolo di Pino Torinese ci sarà la conferenza tenuta dal Presidente del Planetario, Attilio Ferraris - anticipa Menzio - Parlerà di "Alchimia e Astrofisica", due discipline per molti versi diverse, ma che in realtà hanno molti punti di contatto».

Daniilo D'Amico